

Banche e imprese

**Futuro**

Giuseppe Mussari, presidente dell'Abi: «Sono allo studio misure che guardano al futuro»

Moratoria, i «piccoli» scrivono a Tremonti

MILANO — Il 31 gennaio scade la moratoria sui debiti delle piccole e medie imprese. Non ci saranno proroghe, perciò sono in corso riflessioni sugli interventi più opportuni e i «piccoli» hanno scritto a Giulio Tremonti. Giorgio Guerrini, in veste di presidente di Rete imprese Italia (Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Casartigiani) si è rivolto al ministro dell'Economia prospettando le linee auspiccate per «accompagnare le imprese in un percorso di ripresa» una volta terminata la sospensione dei debiti verso le banche. Linee che possono essere riassunte in interventi rivolti alla ristrutturazione dei debiti a medio-lungo

Mussari (Abi)

«Entro fine mese pronti gli interventi post sospensione dei debiti»

termine e dei nuovi crediti per la liquidità. Guerrini ritiene che i provvedimenti dovrebbero essere limitati alle sole piccole aziende che hanno usufruito della moratoria, e respinge l'ipotesi di un «derivato» per la gestione del rischio di

aumento dei tassi: meglio un fondo ad hoc. Sul post-moratoria ieri è intervenuto il presidente Abi Giuseppe Mussari: «Stiamo lavorando alacremente per trovare una soluzione. C'è un tavolo aperto al Tesoro. Prima del 31 gennaio contiamo di avere un programma che gestisca gli effetti della fine della moratoria». Il nuovo strumento riguarderà «principalmente le imprese che escono dalla moratoria e magari alcune altre che hanno qualcosa da risolvere. La sospensione dei debiti «sarà sostituita da qualcosa che guarda al futuro, allungando i termini e facendo forza sugli strumenti di garanzia» fin qui definiti.

S. Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

